



DOMENICA 9 Novembre 2025
DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1Cor 3,9-11.16-17; Gv 2, 13-22

UN CORPO FRAGILE È IL “NIDO” DI DIO

Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.

Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Oggi Gesù entra nel tempio non come spettatore e neppure come un devoto distratto, ma come un figlio indignato, scandalizzato nel vedere la sua casa trasformata in un mercato.

Me lo immagino con lo sguardo che si accende e le mani che sferzano; improvvisi e potenti sono i suoi gesti: tavoli rovesciati, monete che rotolano a terra, colombe che volano via.

Potrebbe sembrare violenza cieca, ma è invece passione per ciò che è autentico e che è stato degradato. Porta aria in quel tempio Gesù, porta il suo respiro puro, vero, originario: libera lo spazio sacro dalle logiche del calcolo; ribalta i nostri compromessi; ci ricorda che tutto ciò che è sacro non si compra e non si vende.

È gratis, come l'amore del Padre.

Gesù fa spazio, riapre tutti i varchi, ogni più stretto passaggio affinché l'incontro con Dio non sia filtrato dal denaro, dal potere, dal possesso e non sia più sottomesso alle nostre logiche economiche. Libera Dio dalle gabbie in cui lo abbiamo chiuso, anche la gabbia fatta dalle mura di un tempio, di una cattedrale, di una chiesa. Dio è il vento che non si lascia intrappolare.

E così le pietre diventano inutili, anche quelle che ci sono volute per costruire il tempio in tutto il suo splendore. Basta un corpo, fragile e amato, fatto di carne e di storia.

È quello il suo tempio, il nido in cui raggiungerlo; la porta del sacro è il luogo dove batte la vita con il suo pulsare, è quello lo spazio in cui incontrarsi.

Oggi Gesù ci rende custodi dell'intoccabile, dell'infinito: ci chiede di rovesciare i tavoli che ingombrano il nostro cuore, perché anche la nostra vita, il nostro cuore, la nostra società possono diventare un mercato dove tutto si compra e tutto si vende: affetti, amicizie, corpi ridotti a oggetti di scambio. Il gesto di Gesù, quel suo scagliarsi contro, ci ricorda invece che c'è qualcosa di non negoziabile, che in noi esiste un luogo da difendere e da liberare.

Un luogo dove il finito e l'infinito si toccano.

Sacro è tutto ciò che dovrebbe restare inviolabile: collocato, cioè, un po' più in alto del resto delle cose, per fare in modo che non si sciupi, che non si degradi.

Solo così il nostro cuore diventa il vero tempio dove la vita viene rispettata, difesa, onorata. Celebrata. «Nella vita, capite, non c'è gran scelta: o marcire o ardere». (J. Conrad).

don Luigi Verdi

ATTIVITÀ RAGAZZI E GIOVANISSIMI

GRUPPI ragazzi (medie) e giovanissimi (superiori)

2^a media la domenica sera, ore 20.30 in oratorio a S. Andrea

3^a media il venerdì sera ogni 2 settimane in oratorio a S. Andrea

1^a superiore la domenica sera, ore 20.30 in oratorio a S. Andrea

2^a superiore la domenica sera, ore 20.30 in oratorio a S. Andrea

3^a superiore la domenica sera, ore 20.30 in oratorio a S. Andrea

4^a superiore la domenica sera, ore 20.30 in oratorio a S. Andrea



MUSEO
DIOCESANO
VICENZA

NON
VI È
ARTE
SENZA
ARTI
STA

10 | 16 NOVEMBRE 2025
FESTIVAL DELL'ARTE VICENZA
WWW.ARTISFESTIVAL.IT

ARTis

Il Festival dell'arte a Vicenza

Da lunedì 10 a domenica 16 novembre, nella nostra città, si svolgerà ARTis: una settimana di incontri, performance, workshop e laboratori che sveleranno il lato più autentico dell'arte, quello che nasce dal dialogo, nella ricerca e nella vita quotidiana di chi crea.

Uno degli obiettivi primari che il Festival si prefigge è quello di coinvolgere i giovani, dall'età dell'infanzia sino alla piena adolescenza, in un percorso di esperienze e di confronti sui temi dell'arte.

Anche il Museo Diocesano, come gli altri musei cittadini, è coinvolto proponendo attività didattiche rivolte alle scuole e alle famiglie, in collaborazione con il "Museo tattile Omero", un museo dove tutto si può toccare, autorevole punto di riferimento per l'accessibilità museale.

Da lunedì 10 a venerdì 14 novembre aspettiamo le scuole, dalla primaria alla secondaria, con attività didattiche dedicate al ritratto, ai libri tattili, all'Africa e all'arte contemporanea (attività gratuite su prenotazione).

Sabato 15 e domenica 16 novembre, invece, accoglieremo le famiglie con due laboratori creativi sempre gratuiti su prenotazione:

- sabato 15 "Storie da toccare" – laboratorio creativo a cura del "Museo tattile Omero"
- domenica 16 "Re-Genesis7: escape room al Museo" – attività e laboratorio a cura dei Servizi Educativi del Museo Diocesano



**MINISTRI
STRAORDINARI
DELL'EUCARESTIA**

*"Allora Gesù si avvicinò,
prese il pane e diede loro"*

(Giovanni 21,13)

**Martedì 11 novembre 2025
alle ore 20.30**

presso la sala riunioni in canonica di Araceli:

**Incontro dei Ministri Straordinari
della Comunione**

di tutta l'Unità Pastorale.



IX Giornata Mondiale dei Poveri Domenica 16 novembre 2025

Per vivere la IX edizione della Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebrerà in tutta la Chiesa il prossimo 16 novembre 2025, il Santo Padre ha scelto un motto particolarmente significativo in quest'anno del Giubileo Ordinario del 2025:

“Sei tu, mio Signore, la mia speranza” (Sal 71,5).

Le parole del Salmista ci permettono di intravedere un grido di speranza che potrebbe uscire dal cuore umile e riconoscente di un povero. Possa l'attenzione verso i più bisognosi farci diventare tutti Pellegrini di speranza nel mondo che necessita di essere illuminato dalla presenza della Luce del Risorto e della fiaccola della carità che Lui ha acceso nei nostri cuori.

Ricordiamo che nelle nostre chiese, davanti all'altare, sono sempre presenti i

CESTI DELLE CARITAS PARROCCHIALI

Vi invitiamo a una raccolta straordinaria di generi alimentari a lunga conservazione (pasta, scatolame vario, zucchero, farina, prodotti per l'igiene...) finalizzato proprio al sostegno delle persone e delle famiglie in maggiori difficoltà.

Grazie



ANNO GIUBILARE MARIANO Camminando verso MONTE BERICO

Il 9 novembre a Monte Berico ci sarà un appuntamento che segna un ulteriore passo del percorso che porta verso la celebrazione dei 600 anni del Santuario simbolo di Vicenza, fra fede, storia, cultura e pellegrinaggio.

Il 7 settembre scorso infatti, il vescovo Giuliano, ha annunciato ufficialmente l'Anno Giubilare Mariano e della Rina-

scita, che celebrerà nel corso del 2026, e fino al 7 marzo 2027, i 600 anni dalla prima apparizione mariana sul Monte Berico. La devozione a Maria, sempre più diffusa, portò alla nascita del Santuario che sovrasta e protegge Vicenza, rappresentando uno dei suoi simboli più conosciuti, ma anche un punto di riferimento per fedeli e pellegrini da tutto il mondo.

IL 9 NOVEMBRE PRESSO IL SANTUARIO DI MONTE BERICO DALLE ORE 12.00

VERRÀ CELEBRATA UNA SANTA MESSA DI BENEDIZIONE

DEL PELLEGRINO E DEL CAMMINATORE E, A SEGUIRE,

UN MOMENTO CORALE E ARTISTICO APERTO A TUTTI, “I CAMMINI DELLA RINASCITA”.

Si tratta di un puzzle che si comporrà grazie al contributo di ciascun partecipante, in una rappresentazione visiva dell'importanza del senso di comunità ispirato dal Santuario. Sarà inoltre donata ai partecipanti la bandana del pellegrino, segno di appartenenza per chi si metterà in cammino verso il Giubileo.

DOMENICA A TEATRO CON I BAMBINI

9 novembre
ore 15,30

Fondazione Aida ets - Quinzano Verona

PIPPI CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren

Ingresso prezzo unico € 5.00



STAGIONE TEATRALE
2025-2026

LUNEDI A TEATRO

PROSSIMI APPUNTAMENTI

1 dicembre '25
ore 20,30

Trento Spettacoli

STAND-UP POETRY

di e con Lorenzo Maragoni



Anomalia Teatro - Torino

Antigone monologo per donna sola

di e con Debora Benincasa

19 gennaio '26
ore 20,30

ARBEIT

SCRITTO E
DIRETTO DA
GIORGIO
SANGATI

CON
ANNA
TRINGALI



Lunedì 17 Novembre 2025 - ore 20.30

Spettacolo in abbonamento

Ingresso singolo € 15 - Prenota on line

Alla cassa del cinema Araceli trovate gli abbonamenti
per la stagione teatrale da 8 ingressi a € 75.00

«SEGUGI DELL'INFINITO» UN DIALOGO TRA FEDE E LETTERATURA



INCONTRO CON IL
ROMANZIERE
PAOLO MALAGUTI

Giovedì 13 novembre ore 20.45

Sala ex Palestra

ISSR Mons. A. Onisto

Borgo S. Lucia 4 - Vicenza

(possibilità di parcheggiare con ingresso
da Viale Rodolfi 14/16)

Lo scrittore Paolo Malaguti sarà presente a Vicenza al Centro diocesano Onisto giovedì 13 novembre per una serata organizzata dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose nel contesto del percorso dedicato al rapporto tra Teologia e Letteratura. L'incontro, con inizio alle 20.45, aperto a tutti, ha per titolo 'Segugi dell'infinito, un dialogo tra fede e letteratura' e sarà moderato dal prof. Lorenzo Fazzini. Malaguti, docente di lettere a Bassano del Grappa, ha vinto diversi premi nazionali e ha collaborato con l'Osservatore Romano. Tra gli ultimi suoi romanzi: Fumana, Sul Grappa dopo la Vittoria, Piero fa la Merica.

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24